IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA GENOVESE

II SEMESTRE 2016

Comune di Genova
Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'impresa e Statistica
Settore Controllo di Gestione, Qualità e Statistica

Ricerca a cura di: Paola Acerbo, Enrico Molettieri, Giovanni Profumo

DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA E STATISTICA
SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE QUALITA' E STATISTICA
Direttore: Geronima Pesce
Dirigente responsabile: Gloria Piaggio

Palazzo Galliera – Via Garibaldi, 9
Tel: 0105572109
Fax: 0105572068
Email: statistica@comune.genova.it
Portale web: http://statistica.comune.genova.it

I dati dell'economia genovese, nel 2016, registrano la sostanziale stabilità dei principali indicatori. Se da un lato permangono alcune criticità specie nel mercato del lavoro e in alcuni comparti del mondo dell'impresa, non mancano i settori in cui i riflessi della congiuntura economica sono stati particolarmente positivi: gli arrivi dei visitatori continuano a crescere e cresce in particolare il turismo culturale legato a mostre e ad eventi; il traffico passeggeri portuale registra un buon andamento; il numero delle imprese attive sul territorio genovese è in lieve risalita grazie all'importante contributo delle imprese gestite da cittadini stranieri.

Nel corso del 2016 l'inflazione risale dopo i minimi di inizio anno attestandosi, a dicembre, ad un valore tendenziale pari a +0,6% superiore al dato nazionale. A fine anno l'inflazione del capoluogo ligure risulta in linea con quella delle principali città del nord Italia.

I dati provenienti dal settore imprenditoriale evidenziano nel 2016 la sostanziale stabilità del numero di imprese attive a Genova rispetto all'anno precedente (+0,1%). In termini percentuali il dato del capoluogo ligure risulta migliore dei valori registrati a livello nazionale (0,0%), regionale e provinciale (entrambi in leggera flessione). Si conferma il buon andamento delle attività immobiliari e di quelle operanti nel comparto turistico mentre appare in ripresa anche il settore delle costruzioni. Risentono ancora della crisi le attività manifatturiere, quelle legate al trasporto e magazzinaggio e, in minor misura, il commercio. A fine 2016 risultano ancora in aumento le attività avviate da stranieri (+3,9 % rispetto all'anno precedente), soprattutto nei settori del commercio, dell'edilizia e dei servizi di alloggio e di ristorazione. L'imprenditoria femminile risulta sostanzialmente stabile mentre si accentua, rispetto al 2015, il calo delle imprese gestite dai giovani (-2,1%).

Meno confortanti i dati del mercato del lavoro. Nel 2016 il tasso di disoccupazione della provincia di Genova, risulta in aumento di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente attestandosi al 9,9%. Tale valore supera quello ligure (9,7%) e quello del Nord Ovest (8,2%) risultando inferiore solo a quello italiano (11,7%).

Particolarmente critica la situazione del mondo del lavoro giovanile: nella provincia di Genova il 26,2% dei giovani di età compresa fra i 18 e 29 anni risulta disoccupato. Tale dato è comunque legato anche al calo degli individui inattivi: il tasso di inattività diminuisce di 4,2 punti percentuali. Cresce lievemente il tasso di occupazione provinciale (15-64 anni) che risulta pari al 63,2% (+0,3 punti percentuali) grazie anche al calo della popolazione di riferimento.

Il numero dei fallimenti dichiarati diminuisce lievemente mentre aumenta il numero delle startup che risultano 87 alla fine del 2016: quest'ultime stanno fiorendo intorno all'Istituto italiano di tecnologia in un settore, quello dell'hi-tech, in crescente espansione.

I dati relativi al movimento delle merci nel porto di Genova evidenziano qualche segnale di rallentamento dell'attività portuale: le merci imbarcate segnano un decremento, rispetto al 2015, pari all'1,1%, mentre quelle sbarcate registrano una flessione dello 0,9%. Il movimento containerizzato conferma invece la crescita sia per quanto riguarda lo sbarco che l'imbarco. Negli ultimi 12 mesi risulta in decisa crescita anche il numero dei crocieristi (+19,9%) mentre i passeggeri dei traghetti aumentano del 4,44%.

Il turismo registra un incremento degli arrivi da attribuirsi non solo alla crescita del flusso degli stranieri ma anche all'incremento dei visitatori italiani. Fra i turisti stranieri risulta percentualmente consistente, rispetto al 2015, il numero degli arrivi dei visitatori argentini (+36,4) e giapponesi (+33,1). In ripresa anche l'affluenza dei visitatori dell'acquario mentre i musei cittadini registrano il record delle presenze.

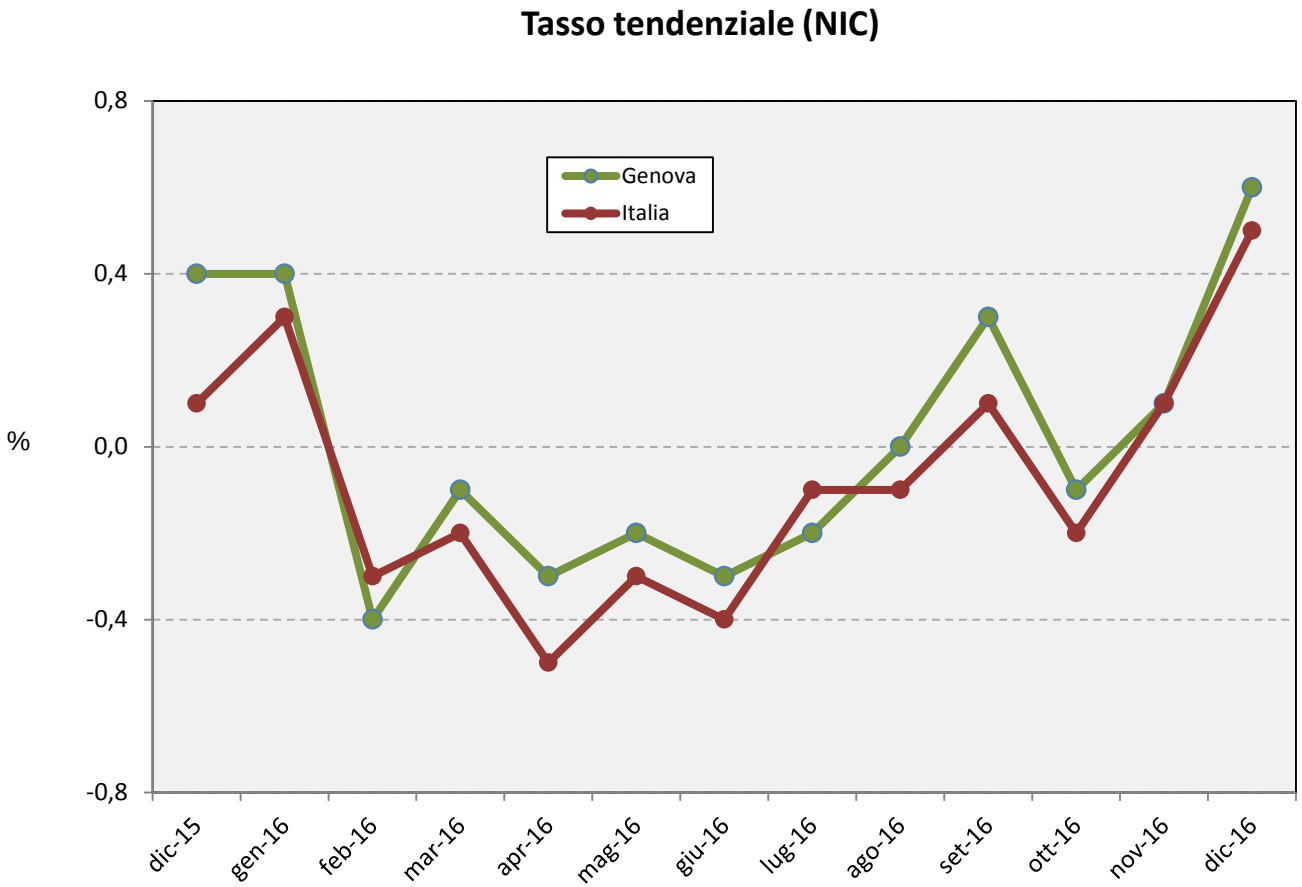
Si segnala che i dati di fonte INPS relativi alle pensioni e i lavoratori riferiti all'anno 2016, non sono ancora disponibili.

INDICE

Inflazione	pag. 1
Imprenditorialità	pag. 8
Lavoro	pag. 21
Cassa Integrazione	pag. 23
Porto	pag. 27
Turismo	pag. 36

INFLAZIONE

Nel secondo semestre del 2016 l'inflazione torna ad aumentare



Dopo la flessione del primo semestre 2016 l'inflazione tendenziale, a Genova, ritorna ad aumentare registrando, a fine anno, un valore pari allo 0,6%.

Il tasso tendenziale genovese supera quello nazionale a partire da agosto.

L’inflazione per divisione di prodotto a Genova e in Italia

Nel 2016 la **variazione percentuale media annua** a Genova (**0,0**) si conferma superiore a quella nazionale (-**0,1**).

Le divisioni di prodotto che a Genova registrano variazioni percentuali medie annue decisamente più elevate rispetto all'Italia sono “Servizi ricettivi e di ristorazione“ e “Trasporti”.

Valori leggermente superiori alla media annua italiana si registrano a Genova per le seguenti divisioni: “Prodotti alimentari e bevande analcoliche”, “Bevande alcoliche e tabacchi”, “Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili”, “Ricreazione, spettacoli e cultura”, “Istruzione” e “Altri beni e servizi”.

Presentano invece una percentuale media annua inferiore al livello nazionale le divisioni: “Mobili, articoli e servizi per la casa”, “Abbigliamento e calzature”, “Servizi sanitari e spese per la salute” e “Comunicazioni”.

Variazioni percentuali medie annue (2016)

	Genova	Italia
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,3	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	1,7	1,5
Abbigliamento e calzature	0,2	0,5
Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili	-1,6	-1,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	-1,5	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	0,4
Trasporti	-0,7	-1,4
Comunicazioni	-0,6	-0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,8	0,6
Istruzione	1,0	0,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,9	0,7
Altri beni e servizi	0,5	0,3
INDICE GENERALE	**0,0**	**-0,1**

In consistente calo i tassi medi annui dei prodotti alimentari

Variazioni percentuali medie annue

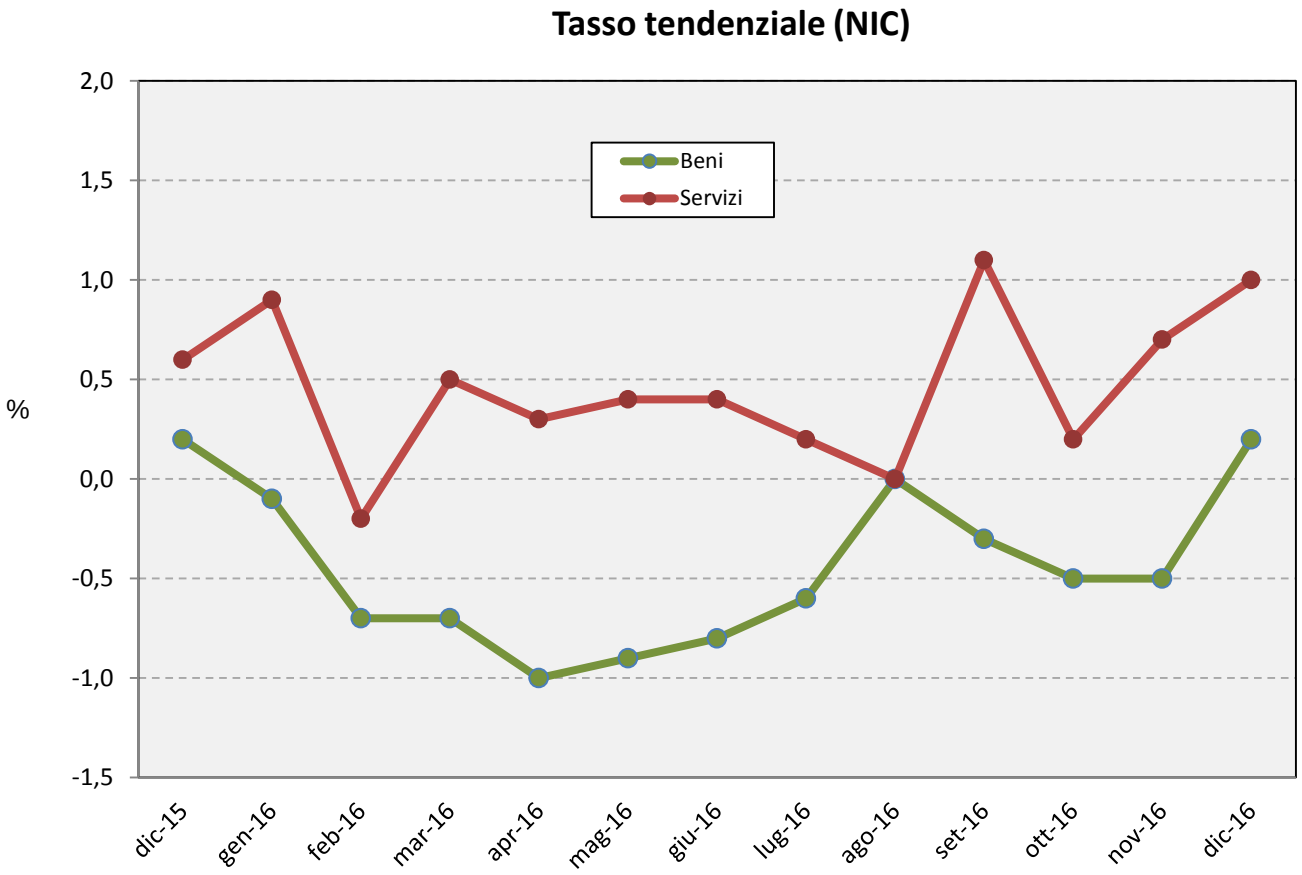
	2015	2016
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,8	0,3
Bevande alcoliche e tabacchi	3,0	1,7
Abbigliamento e calzature	0,1	0,2
Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili	-2,0	-1,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,2	-1,5
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,1	0,1
Trasporti	-1,9	-0,7
Comunicazioni	-0,9	-0,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,6	0,8
Istruzione	0,9	1,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,0	1,9
Altri beni e servizi	0,3	0,5
INDICE GENERALE	**0,2**	**0,0**

Nel 2016 la **variazione percentuale media annua** a Genova (**0,0**) risulta in calo rispetto all'anno precedente (**+0,2**).

Le divisioni "Mobili, articoli e servizi per la casa", "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" e "Bevande alcoliche e tabacchi" registrano le flessioni maggiormente significative mentre in misura minore diminuiscono i "Servizi ricettivi e di ristorazione".

Aumentano invece i tassi medi delle divisioni "Abbigliamento e calzature", "Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili", "Servizi sanitari e spese per la salute", "Comunicazioni", "Ricreazione, spettacoli e cultura", "Istruzione" e "Altri beni e servizi". Risulta consistente l'aumento della divisione "Trasporti" dopo la flessione del 2015.

Nel secondo semestre risultano in lieve ripresa i prezzi dei Beni

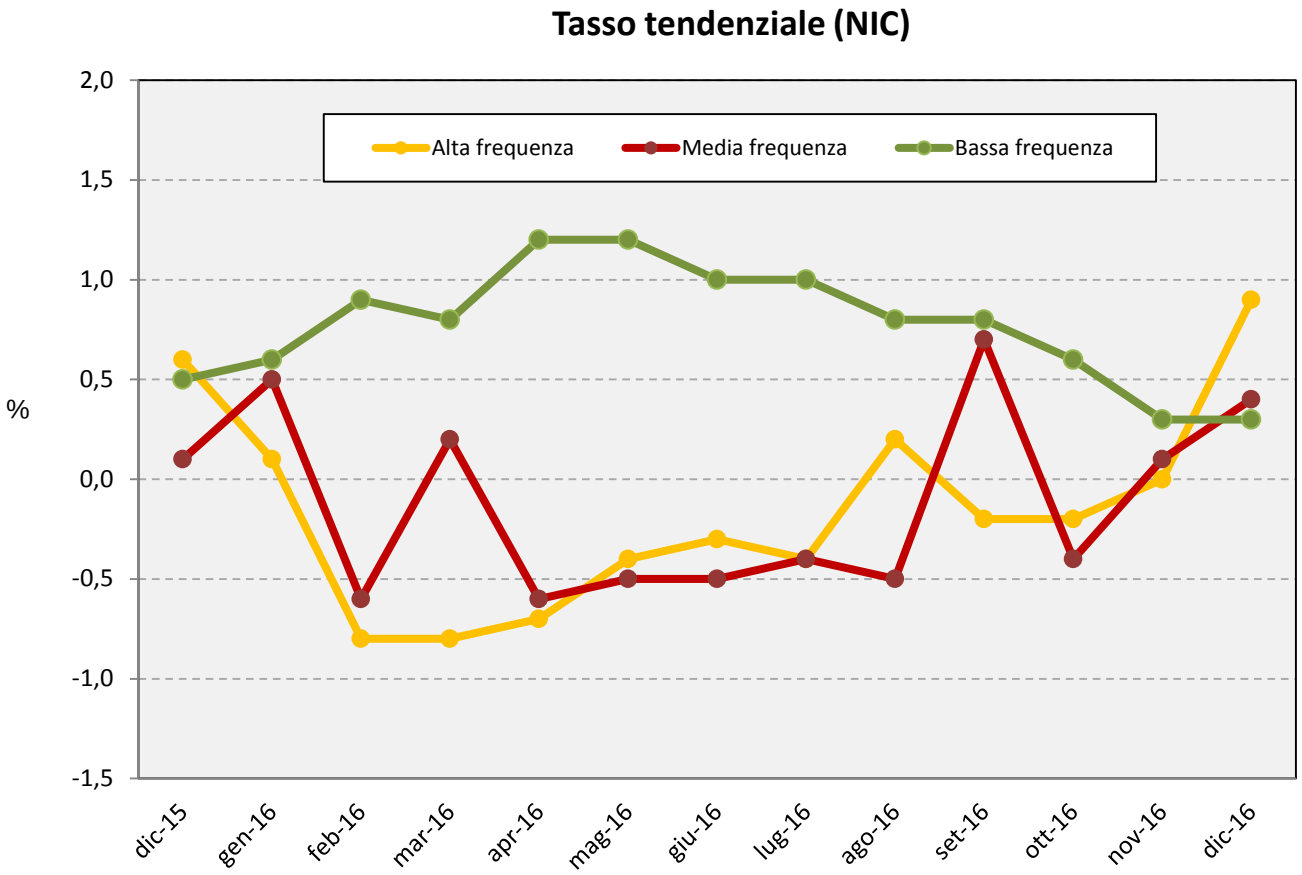


Dopo un evidente flessione a inizio anno, nel secondo semestre del 2016 aumenta il tasso tendenziale dei Beni che torna positivo a dicembre.

La categoria dei Beni comprende prodotti alimentari, tabacchi, beni energetici, beni di consumo come autoveicoli, capi di abbigliamento, mobili, elettrodomestici, prodotti per l'igiene e la cura delle persone, medicinali, ecc.

In salita il tasso dei Servizi.

Nel secondo semestre aumentano i prezzi dei prodotti ad alta e media frequenza di acquisto



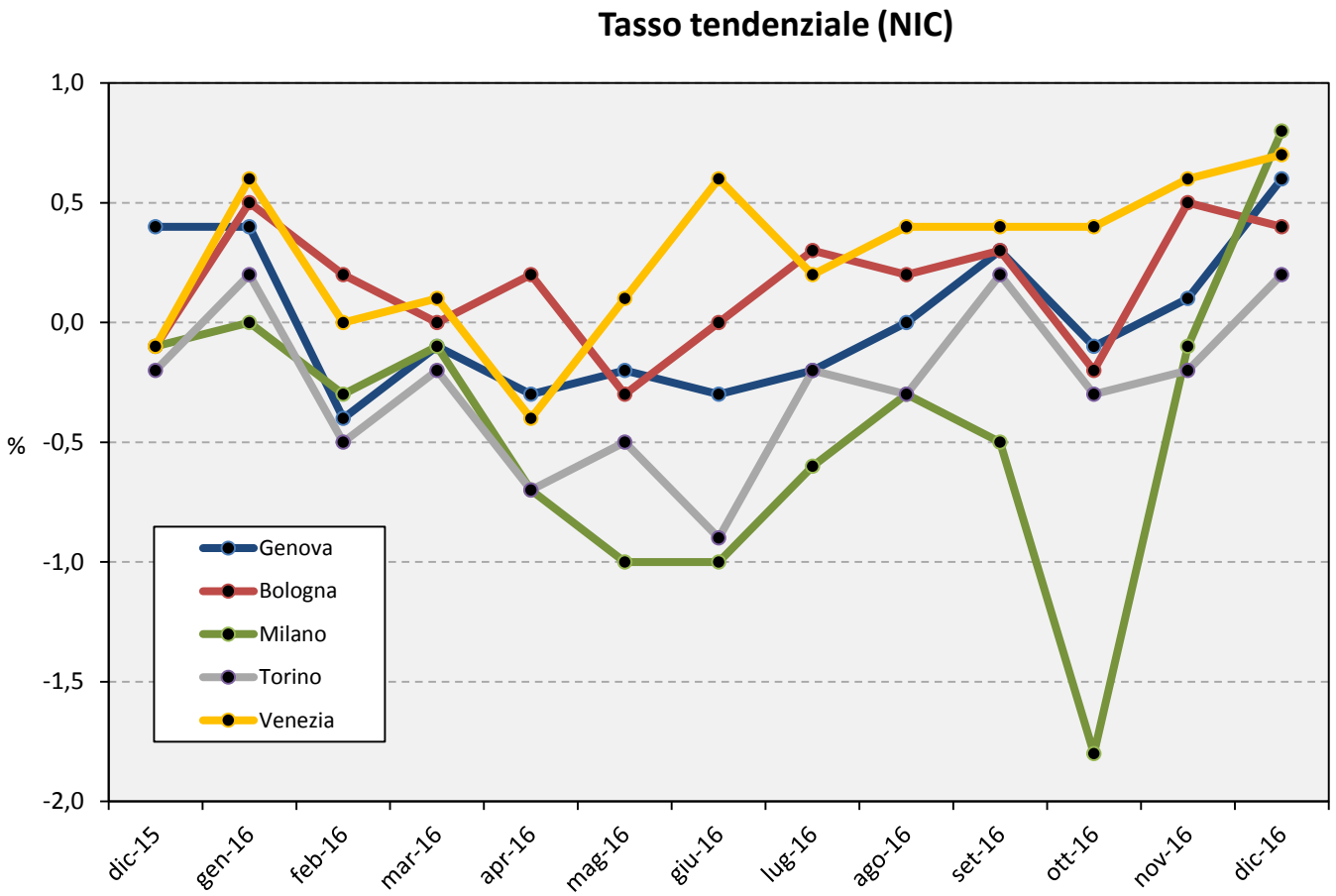
L'andamento tendenziale dei prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza (prodotti alimentari, tabacchi, carbu-ranti, beni non durevoli per la casa, spese per l'affitto ecc.) registra una consistente flessione a inizio anno per poi risalire nel secondo semestre.

Più altalenante l'andamento dell'inflazione tendenziale dei prodotti a media frequenza di acquisto che risale comunque nell'ultimo bimestre.

Su base annua i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto risultano in flessione nel secondo semestre.

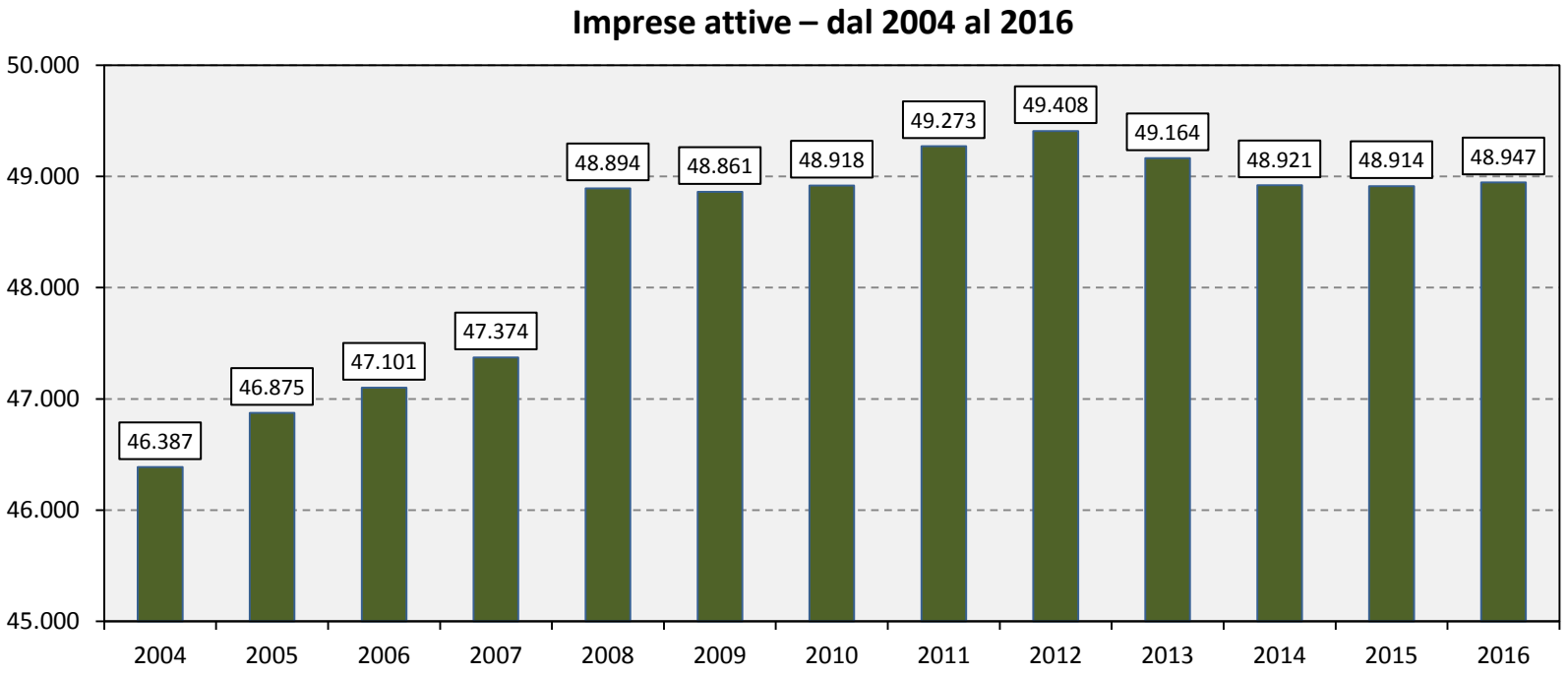
A fine 2016 il tasso tendenziale a Genova è in linea con quello delle altre città

Nel corso del 2016 i tassi tendenziali dei prezzi al consumo di Genova e delle principali città del nord sono caratterizzati da notevoli oscillazioni.
Nel complesso si segnala una tendenza al ribasso nei primi mesi dell'anno e una lieve ripresa a fine 2016.



IMPRENDITORIALITA’

Stabile il numero delle imprese attive a Genova

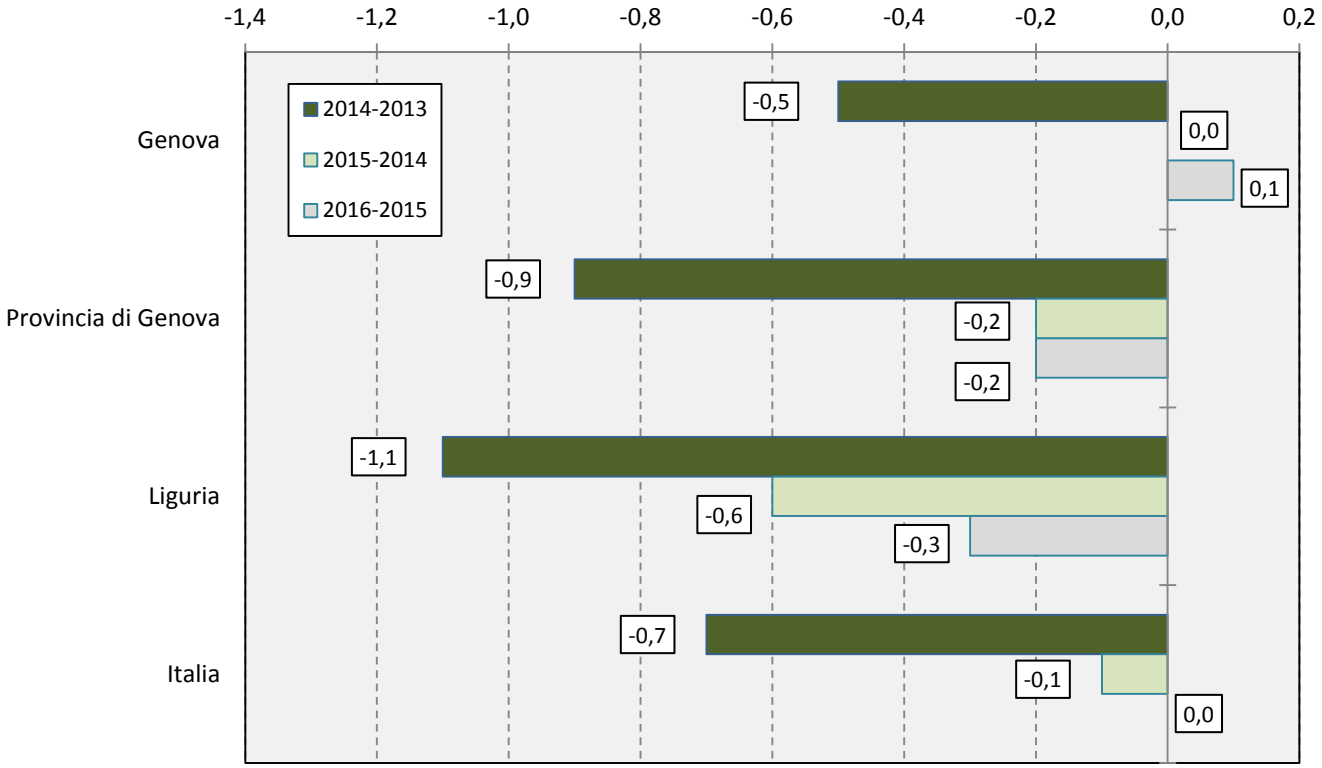


Fonte: CCIAA Genova

Nel 2016 il numero delle imprese attive resta pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Infatti l'incremento è pari a 33 unità.

Segnali di ripresa dal mondo imprenditoriale

Variazioni percentuali delle imprese attive



Fonte: CCIAA Genova

Nel 2016 a Genova il numero di imprese attive aumenta lievemente (+33 rispetto al 2015). Aumentano anche le imprese attive in Italia (+1.162) mentre in Provincia e in Regione si registra una diminuzione (pari rispettivamente a 109 e 378 imprese). Tali diminuzioni risultano inferiori a quelle degli anni precedenti.

Ancora in aumento le società di capitale e in diminuzione quelle di persone

Numero di imprese attive nel Comune di Genova per forma giuridica

	2014	2015	2016	var. assoluta 2016-2015	var. % 2016-2015
Società di capitale	10.236	10.348	10.565	217	2,1
Società di persone	9.996	9.836	9.690	-146	-1,5
Imprese individuali	27.630	27.667	27.614	-53	-0,2
Cooperative	496	480	486	6	1,3
Consorzi	231	237	248	11	4,6
Altre Forme	332	346	344	-2	-0,6
TOTALE	**48.921**	**48.914**	**48.947**	**33**	**0,1%**

Fonte: CCIAA Genova

Nel 2016 continuano ad aumentare le Società di capitale (+2,1% rispetto al 2015) mentre risultano ancora in diminuzione le Società di persone che confermano il trend dello scorso anno registrando una flessione pari a -1,5%. Continua il periodo difficile delle imprese più piccole, meno strutturate e operanti prevalentemente sul mercato interno.

Benché rappresentino una piccola percentuale delle imprese, sia i Consorzi che le Cooperative sono in aumento. Risulta praticamente invariato il numero delle Imprese individuali.

Le imprese attive a Genova per settore di attività

	n° imprese 2014	n° imprese 2015	n° imprese 2016	variazione 2016-2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	426	424	418	-6
Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	6	0
Attività manifatturiere	3.747	3.687	3.661	-26
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	79	82	69	-13
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	71	80	74	-6
Costruzioni	8.271	8.286	8.312	26
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	16.197	16.163	16.112	-51
Trasporto e magazzinaggio	2.661	2.605	2.557	-48
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.896	3.963	4.006	43
Servizi di informazione e comunicazione	1.376	1.371	1.361	-10
Attività finanziarie e assicurative	1.471	1.499	1.507	8
Attività immobiliari	3.192	3.220	3.251	31
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.321	2.280	2.276	-4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.890	1.946	1.987	41
Istruzione	252	264	265	1
Sanità e assistenza sociale	331	317	320	3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	576	563	589	26
Altre attività di servizi	2.138	2.158	2.161	3
Imprese non classificate	20	10	15	5
TOTALE	**48.921**	**48.914**	**48.947**	**33**

Fonte: CCIAA Genova

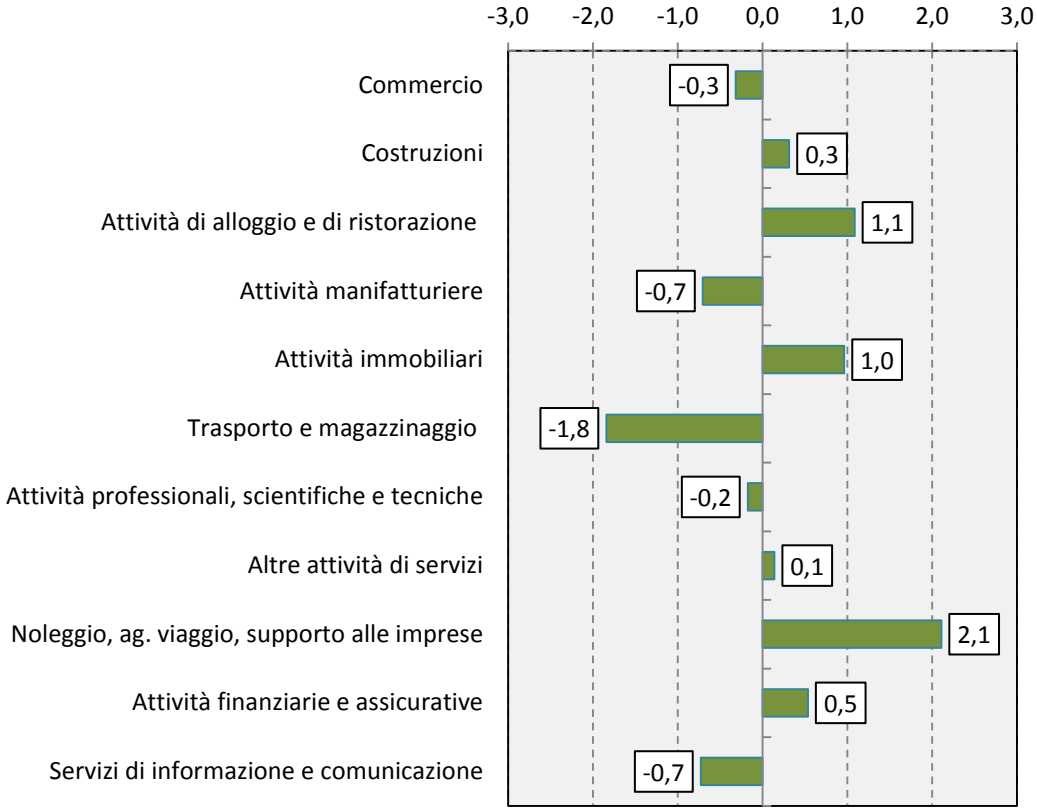
Il 2016 conferma le principali tendenze degli ultimi anni per molti settori di attività

Nel 2016 le imprese dei settori Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+43 rispetto al 2016), Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+41) e Costruzioni (+26) confermano gli aumenti già registrati negli ultimi tre anni. In decisa ripresa anche le Attività immobiliari (+31).

Confermano il *trend* negativo degli ultimi anni i settori dei Trasporti e magazzinaggio (-48) e delle Attività Manifatturiere (-26) mentre in termini assoluti flette lievemente anche il Commercio (-51), che resta comunque il settore con più imprese attive a Genova (16.117).

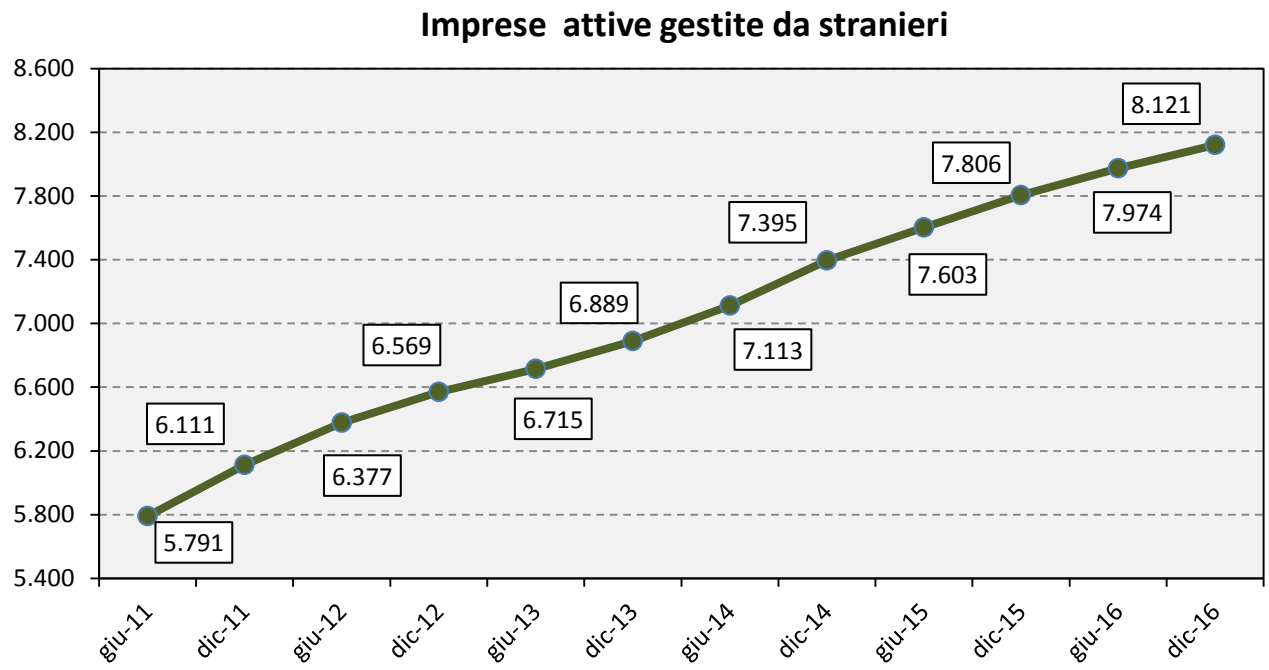
Pressoché invariato, in valore assoluto, il numero delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (-4), delle Attività finanziarie e assicurative (+8) e dei Servizi di informazione e comunicazione (-10).

Variazione percentuale principali settori di attività 2016-2015



Fonte: CCIAA Genova

Ancora in aumento le imprese gestite da stranieri



% imprese di stranieri 31/12/2016

16,6%

% imprese di stranieri 31/12/2015

16,0%

Fonte: CCIAA Genova

Nel corso del 2016 le imprese di stranieri continuano ad aumentare (315 in più rispetto all'anno precedente, +3,9%) L'aumento, costante fin dal giugno 2011, consente alle attività gestite da stranieri di raggiungere il 16,6% del complesso imprenditoriale genovese.

Le imprese attive di stranieri a Genova per settore di attività

	n° imprese 2014	n° imprese 2015	n° imprese 2016	variazione 2016-2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7	7	8	1
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	224	252	259	7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	1	0
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	3	3	2	-1
Costruzioni	2.425	2.559	2.671	112
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	3.263	3.430	3.538	108
Trasporto e magazzinaggio	193	187	185	-2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	446	479	512	33
Servizi di informazione e comunicazione	159	160	160	0
Attività finanziarie e assicurative	29	29	28	-1
Attività immobiliari	49	47	54	7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	75	84	98	14
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	242	266	279	13
Istruzione	8	11	10	-1
Sanità e assistenza sociale	8	7	6	-1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	23	20	24	4
Altre attività di servizi	239	264	285	21
Imprese non classificate	0	0	1	1
TOTALE	**7.395**	**7.806**	**8.121**	**315**

Fonte: CCIAA Genova

Commercio e Edilizia sono i settori di attività con una alta presenza straniera

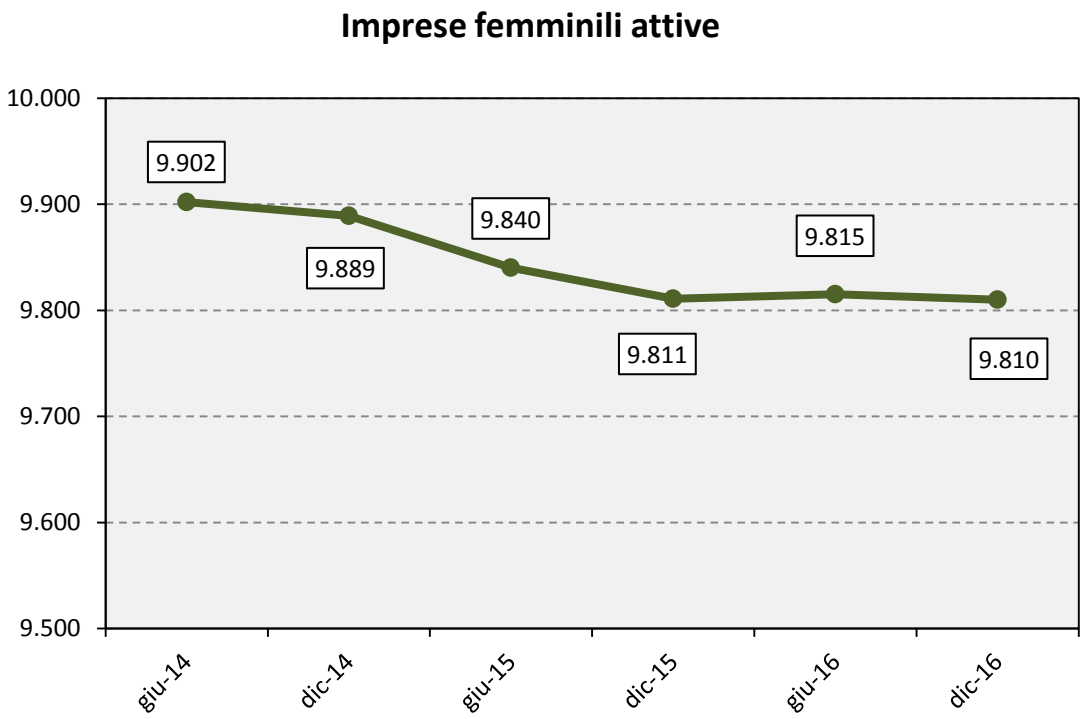
Il commercio e l'edilizia continuano ad essere i settori in cui la crescita delle imprese gestite da stranieri è particolarmente rilevante. Nel 2016 le imprese attive gestite da stranieri nel settore dell'edilizia rappresentano il 32,1% del totale con un incremento pari a 112 unità.
In termini assoluti il commercio si conferma il settore con il maggior numero di imprese attive gestite (+3.538, 108 in più rispetto all'anno precedente): il peso delle attività straniere passa dal 21,2% del 2015 al 22,0% del 2016.

Principali settori di imprese attive gestite da stranieri

	Numero imprese	% sul complesso del settore
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	3.538	**22,0**
Costruzioni	2.671	**32,1**
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	512	**12,8**
Altre attività di servizi	285	**13,2**
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	279	**14,0**
Attività manifatturiere	259	**7,1**
Trasporto e magazzinaggio	185	**7,2**
Servizi di informazione e comunicazione	160	**11,8**

Fonte: CCIAA Genova

L’imprenditoria femminile risulta stabile



Fonte: CCIAA Genova

Il numero di imprese femminili nel corso del 2016 diminuisce di una sola unità confermando una sostanziale stabilità nel medio periodo.

Le imprese femminili costituiscono il 20,0% del complesso delle attività genovesi.

I settori in cui l’attività femminile è maggiormente presente sono il Commercio (3.583 imprese), l’Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (1.158) e le Altre attività di servizi (1.178).

Considerando l’ambito dei servizi la componente femminile prevale su quella maschile contribuendo per il 54,5%.

In flessione le imprese giovanili ma aumentano le società di capitale

Numero di imprese giovanili attive nel Comune di Genova per forma giuridica

	2014	2015	2016	var. assoluta 2016-2015	var. % 2016-2015
Società di capitale	424	435	460	25	5,7
Società di persone	391	360	339	-21	-5,8
Imprese individuali	3.672	3.655	3.558	-97	-2,7
Cooperative	24	25	27	2	8,0
Consorzi	2	2	1	-1	-50,0
Altre Forme	5	6	5	-1	-16,7
TOTALE	**4.518**	**4.483**	**4.390**	**-93**	**-2,1**

Fonte: CCIAA Genova

Nel 2016 si accentua il calo delle imprese gestite da giovani. Rispetto al 2015 la flessione è pari a 93 imprese (-2,1%) e si concentra nelle Società di persone e nelle Imprese individuali (-97) mentre risultano in aumento le Società di capitale (25, +5,7%).

Le imprese giovanili (gestite da persone con età non superiore ai 40 anni) rappresentano il 9,0% del complesso delle attività genovesi.

In aumento i fallimenti delle imprese individuali

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2015	2016
Agricoltura,caccia,silvicoltura e pesca	0	0
Estrazione di minerali	0	0
Attivita' manifatturiere	21	11
Produz. e distrib. di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0
Forn. di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0
Costruzioni	23	29
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli	33	40
Trasporti e magazzinaggio	14	9
Alberghi e ristoranti	6	9
Informazioni e comunicazioni	4	1
Credito e assicurazioni	2	2
Attività immobiliari	3	8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	7
Istruzione	0	1
Sanità	1	1
Attività sportive e ricreative	4	1
Altre attività di servizi	2	0
Servizi personali	0	0
TOTALE	**126**	**124**
Individui (comprese le società di fatto)	***10***	***17***
Società	***116***	***107***

Fonte: CCIAA Genova

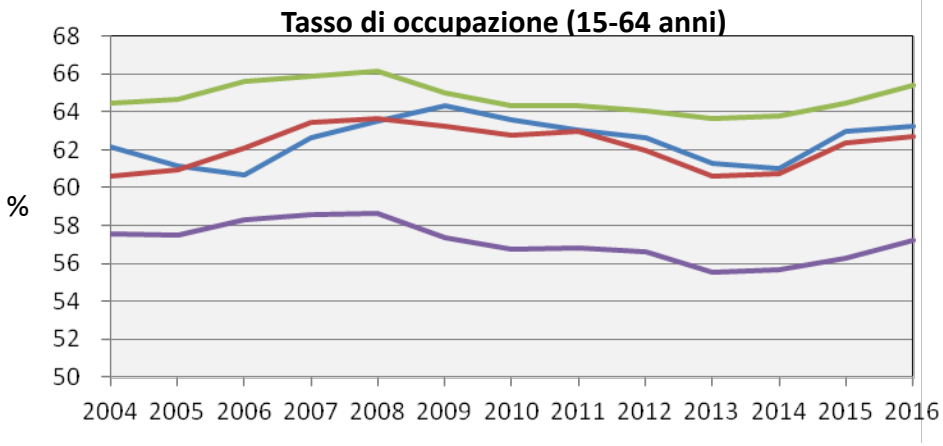
Nel 2016 il numero complessivo di fallimenti diminuisce di due unità.
Aumentano i fallimenti delle imprese individuali mentre diminuiscono quelli delle società.
I settori maggiormente in sofferenza sono quelli delle costruzioni (6 fallimenti in più, +26,1%) e del commercio (7 fallimenti, +21,2%). Risultano invece in diminuzione i fallimenti delle Attività manifatturiere (10 in meno) e dei Trasporti e magazzinaggio (5 in meno).

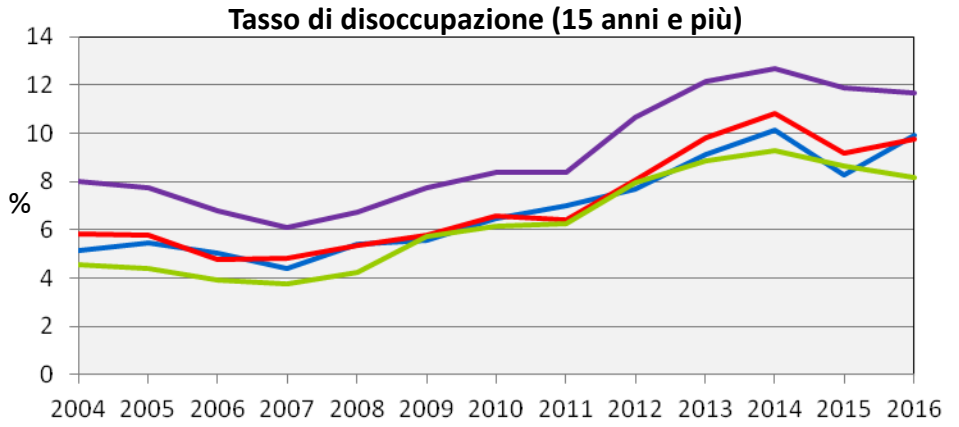
STARTUP

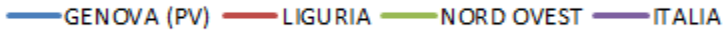
SETTORE	ATTIVITÀ	Dicembre 2015	Dicembre 2016
COMMERCIO	COMMERCIO AL DETTAGLIO	2	2
	COMMERCIO ALL'INGROSSO		1
COMMERCIO Totale		**2**	**3**
INDUSTRIA/ARTIGIANATO	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA	4	7
	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI		1
	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	2	4
	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1	1
INDUSTRIA/ARTIGIANATO Totale		**7**	**13**
SERVIZI	ATTIVITA' EDITORIALI	1	
	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA	21	33
	ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI	7	8
	ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI)	1	1
	ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA	2	1
	ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA;	2	2
	ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI		1
	ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO		1
	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	13	15
	PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	1	1
	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3	3
	ISTRUZIONE		1
	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE		1
	ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE		1
	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA		2
SERVIZI Totale		**51**	**71**
TOTALE		**60**	**87**

LAVORO

Andamento della condizione lavorativa







Fonte: Istat indagine forze lavoro

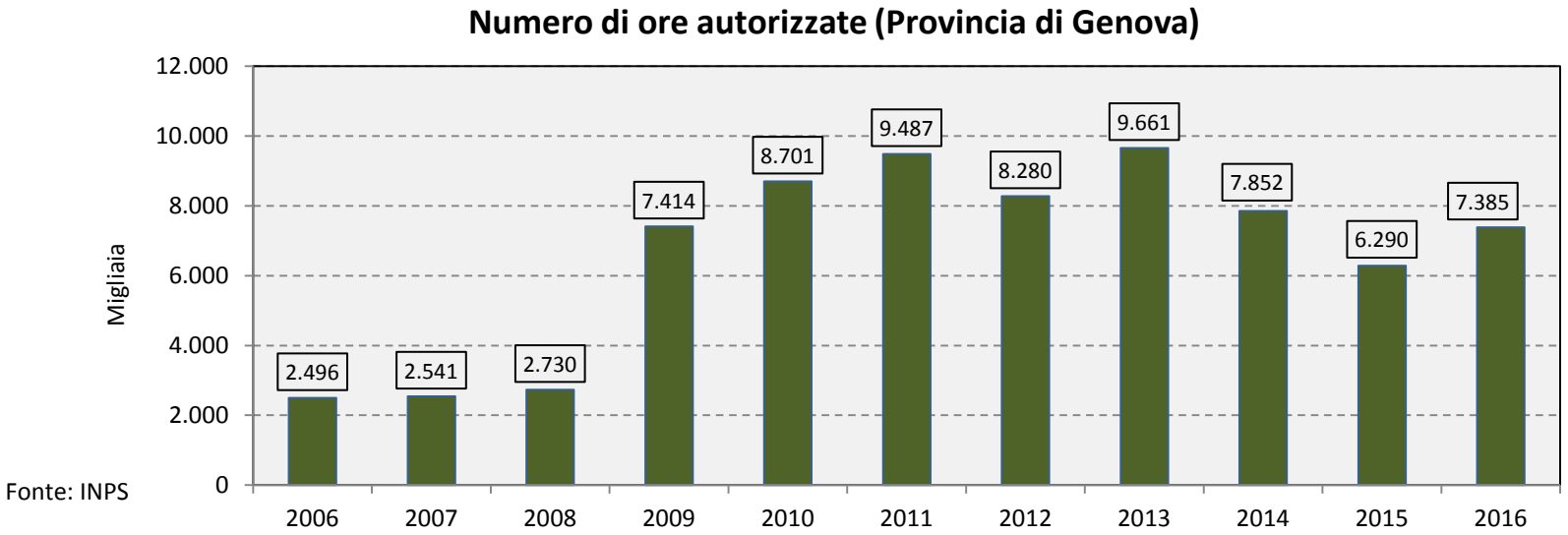
Nella Provincia di Genova nel 2016 il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 63,2% (+0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente); per la fascia giovanile (18-29anni) il tasso (38,0%) pur aumentando del 2,7% resta comunque al di sotto del valore registrato nel nord ovest. Risultano confortanti i dati della fascia tra i 35 e i 44 anni (81,1%) e quella tra 45 e 54 anni (77,1%).

Il tasso di disoccupazione (15 anni e più) è pari al 9,9%, in aumento di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sempre critica la situazione dei giovani tra i 18 e i 29 anni, infatti uno su quattro è disoccupato (26,2%) ma è da evidenziare un aumento del numero di chi cerca un'occupazione (il tasso di inattività diminuisce di 4,2% punti percentuali).

Note: ***Tasso di occupazione***: rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età
Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe d'età
Tasso di inattività rapporto tra le persone non appartenenti alle forze lavoro e la popolazione nella stessa classe d'età

CASSA INTEGRAZIONE

Le ore autorizzate di cassa integrazione risultano in aumento rispetto all'anno precedente



Fonte: INPS

Le ore autorizzate di Cassa Integrazione nel 2016 sono pari a 7.384.837 in aumento del 17,4% rispetto a quelle del 2015

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi INPS che gestiscono la cassa integrazione e che sono alimentati, per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia, dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro e per la cassa integrazione straordinaria dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro.
Le ore autorizzate ogni anno non sono necessariamente di competenza dell'anno stesso, ma possono riferirsi sia a periodi precedenti l'anno di autorizzazione (la maggior parte) sia a periodi successivi.

***Nota**: In data 2 giugno 2016 l'INPS ha effettuato una rilettura degli archivi con conseguente modifica dei dati anche pregressi, pertanto quelli riportati in questo documento possono non coincidere con i dati pubblicati in precedenza.*

Aumentano le ore autorizzate di cassa integrazione per gli interventi straordinari

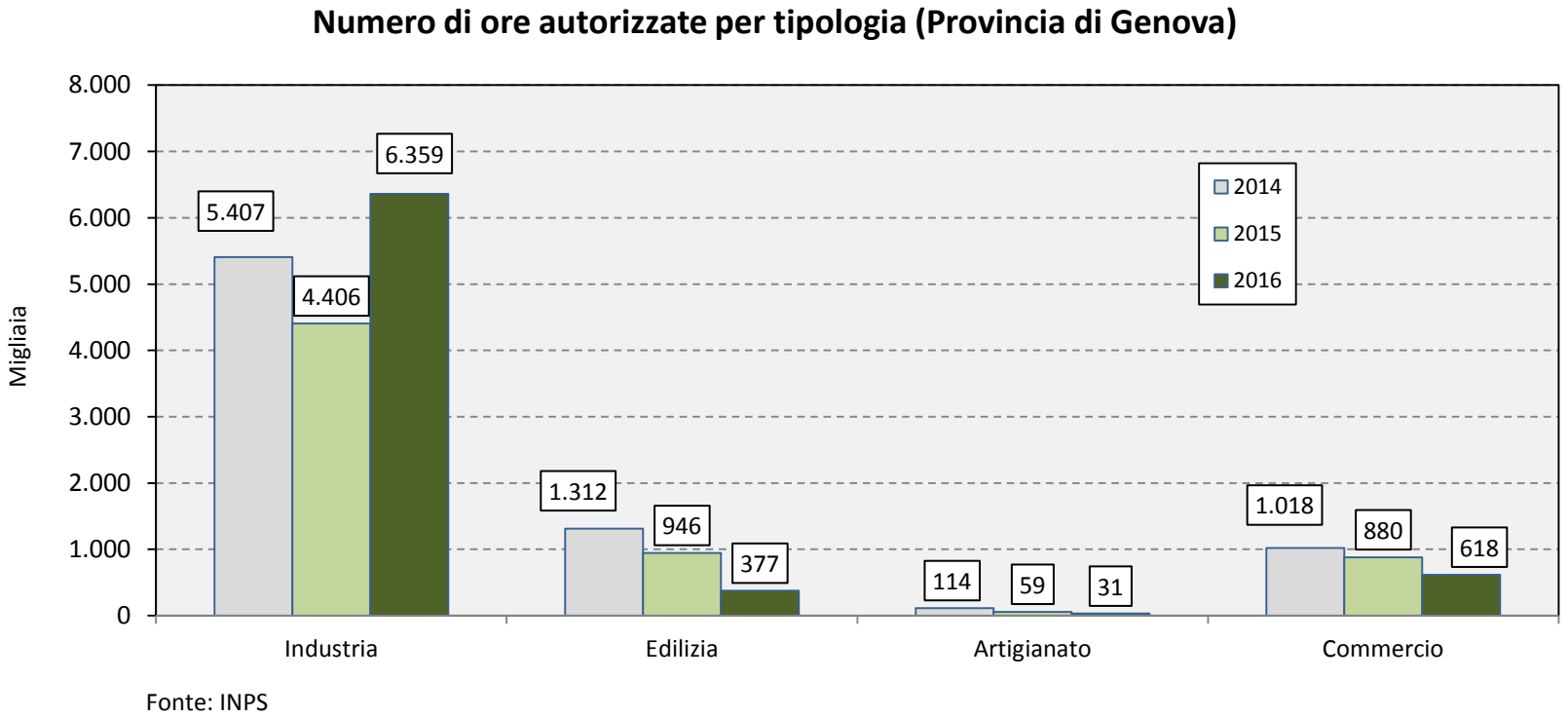
Numero di ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)

	2014	2015	2016	var. assoluta 2016-2015	var. % 2016-2015
Ordinario	1.826.458	1.368.004	569.709	- 798.295	-58,4
Straordinario	4.993.096	4.131.019	6.494.104	2.363.085	57,2
In deroga	1.032.275	791.192	321.024	- 470.168	-59,4
TOTALE	**7.851.829**	**6.290.215**	**7.384.837**	**1.094.622**	**17,4**

Fonte: INPS

Rispetto al 2015 aumentano consistentemente le ore autorizzate per gli interventi straordinari. La flessione delle ore autorizzate in via ordinaria e in deroga, in valore assoluto, non compensa la crescita di quelle relative agli interventi straordinari.

Aumentano le ore autorizzate solo nel settore industriale

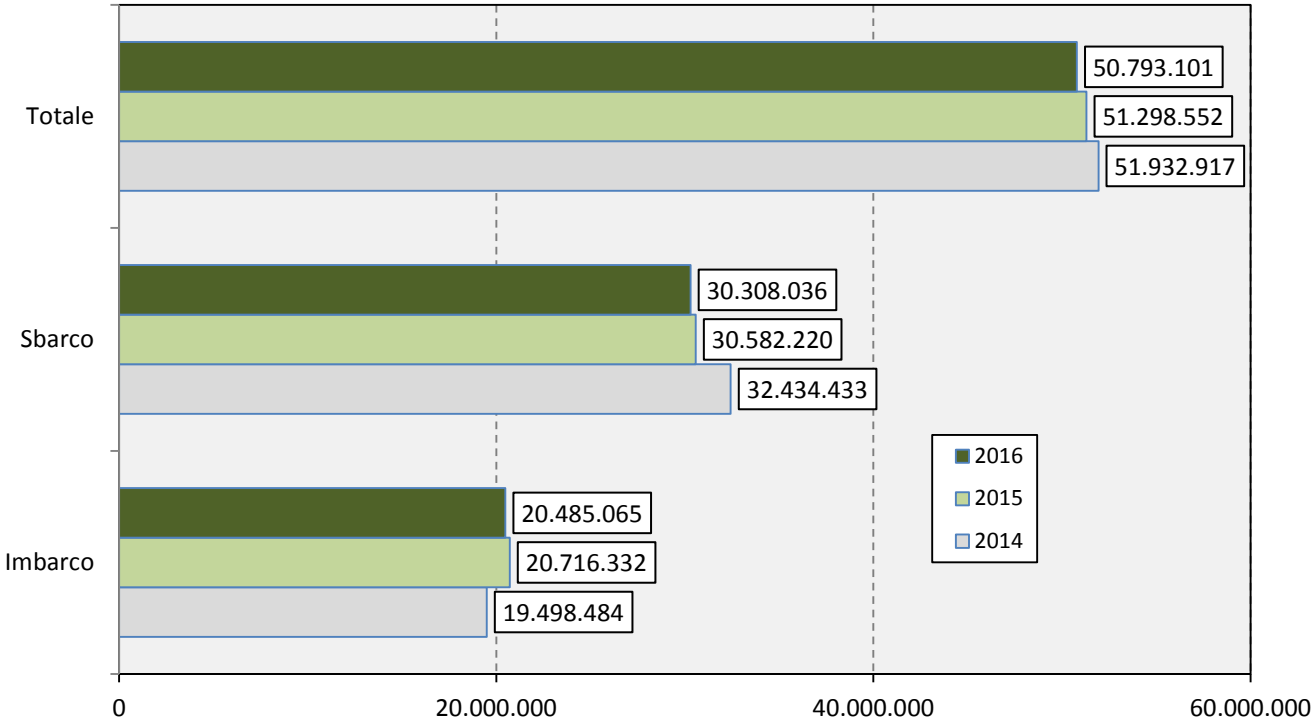


Fonte: INPS

Nel 2016 le ore di Cassa Integrazione autorizzate nel settore industriale (pari a 1.953.083) aumentano del 44,3% rispetto all'anno precedente. Gli altri settori registrano invece una diminuzione, più consistente per l'Edilizia (-569.022, -60,2%) e per il Commercio (-262.323, - 29,8%).

PORTO

Diminuiscono sia le merci imbarcate che quelle sbarcate



Fonte: Autorità Portuale di Genova

Il movimento merci complessivo nel Porto di Genova diminuisce anche nel 2016 (-1,0% rispetto all'anno precedente) pur restando superiore ai 50 milioni di tonnellate di merce movimentata.
Il calo riguarda, pressoché in egual misura, sia le merci imbarcate che sbarcate.

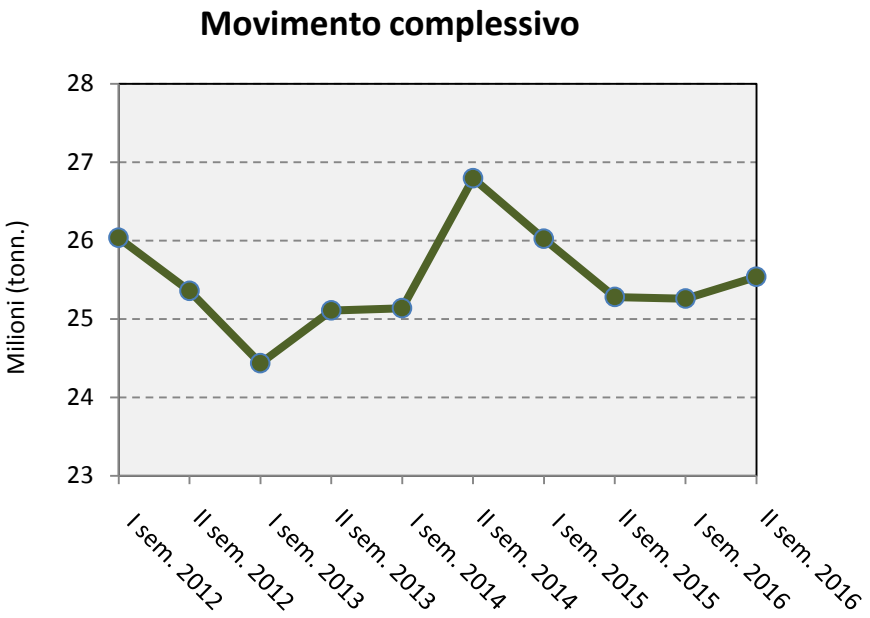
In aumento solo le merci in colli e a numero

	2014	2015	2016	var. assoluta 2016-2015	variazione % 2016-2015
MERCI IMBARCATE (tonnellate)					
Oli minerali e rinfuse	2.033.425	2.613.588	2.406.834	-206.754	-7,9%
Merci in colli e a numero	16.499.712	17.030.023	17.114.713	84.690	0,5%
Bunkers e provviste	965.347	1.072.721	963.518	-109.203	-10,2%
TOTALE	**19.498.484**	**20.716.332**	**20.485.065**	**- 231.267**	**-1,1**
MERCI SBARCATE (tonnellate)					
Oli minerali e rinfuse	18.698.618	16.856.279	15.827.111	- 1.029.168	-6,1%
Merci in colli e a numero	13.735.815	13.725.941	14.480.925	754.984	5,5%
TOTALE	**32.434.433**	**30.582.220**	**30.308.036**	**- 274.184**	**-0,9%**

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Nel 2016 solo il traffico delle merci in colli e a numero registra una variazione positiva sia relativamente all'imbarco che allo sbarco.

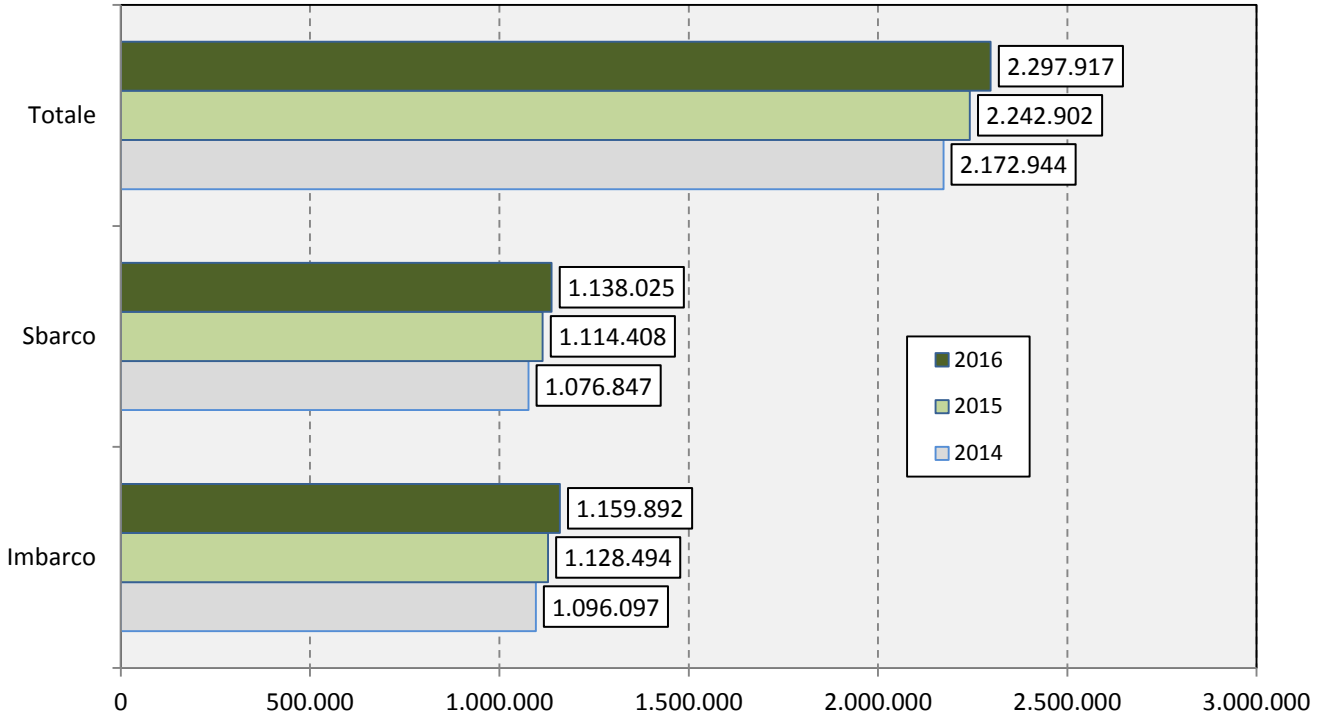
Le merci imbarcate diminuiscono nel primo semestre 2016 ma recuperano nella seconda parte dell'anno



	Imbarco (tonn.)	Sbarco (tonn.)	Totale
I sem. 2012	9.697.459	16.335.823	26.033.282
II sem. 2012	9.661.096	15.696.868	25.357.964
I sem. 2013	9.461.786	14.972.202	24.433.988
II sem. 2013	9.371.880	15.734.752	25.106.632
I sem. 2014	9.357.181	15.780.786	25.137.967
II sem. 2014	10.141.303	16.653.647	26.794.950
I sem. 2015	10.341.526	15.679.878	26.021.404
II sem. 2015	10.374.806	14.902.342	25.277.148
I sem. 2016	10.086.254	15.172.738	25.258.992
II sem. 2016	10.398.811	15.135.298	25.534.109

Fonte: Autorità Portuale di Genova

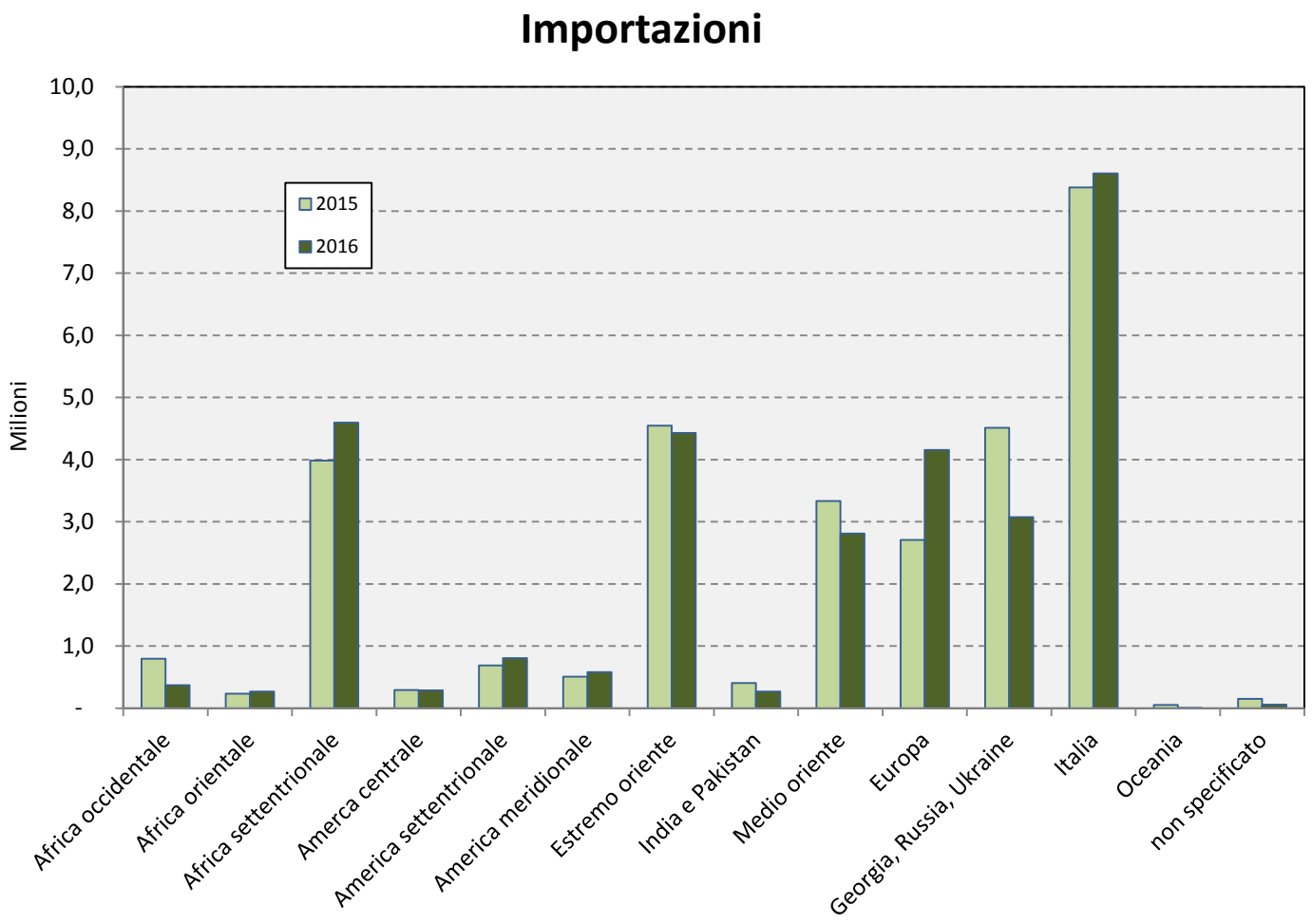
Continua l’aumento del movimento container



Nel 2016 sono stati movimentati 2.297.917 teus con un aumento rispetto all’anno precedente pari a 55.015 teus (+2,5%).
L’aumento riguarda sia l’imbarco (31.398 teus, +2,8%) che lo sbarco (23.617 teus, +2,1%).

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Export - Import

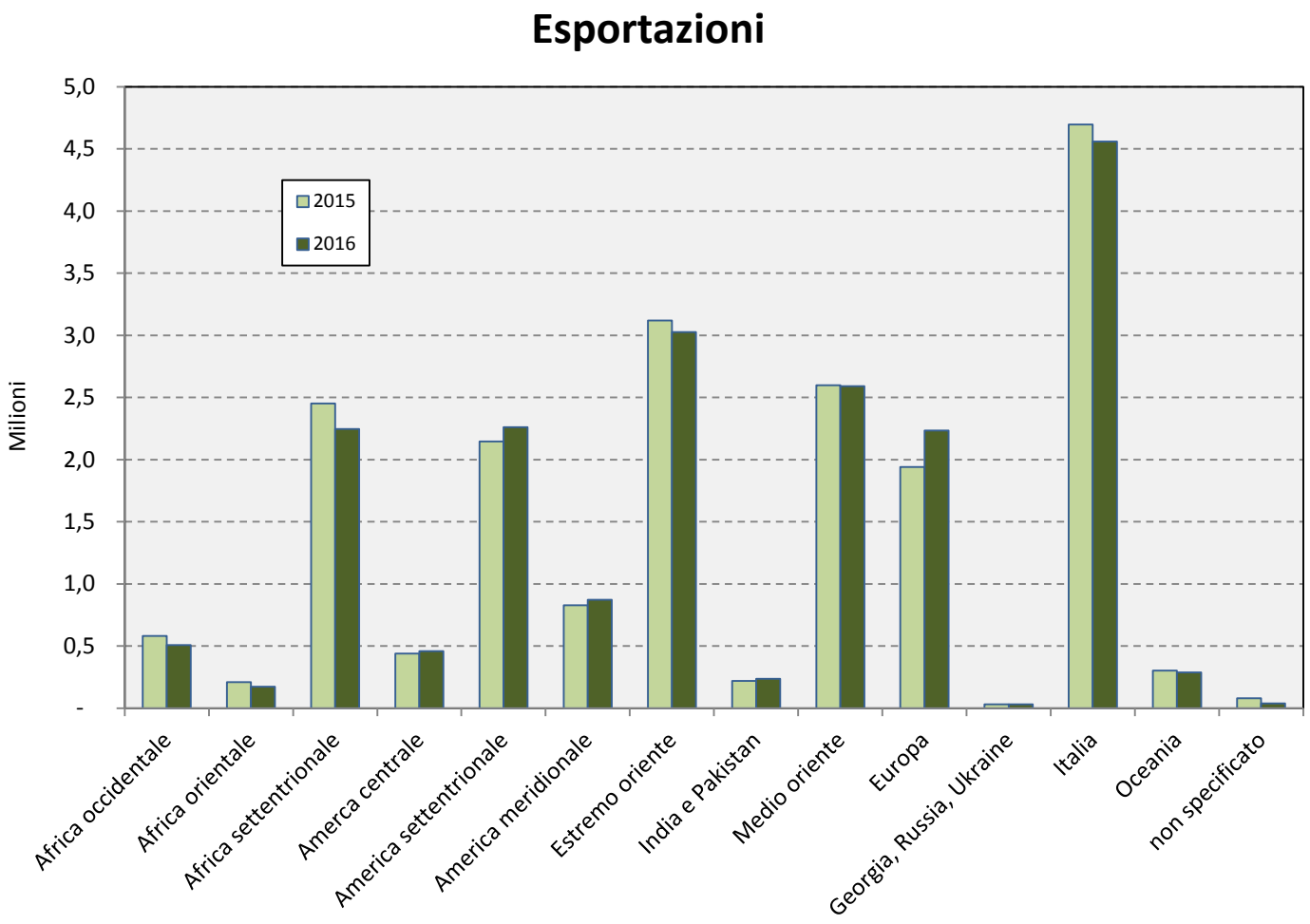


Nel 2016 le merci sono arrivate soprattutto dall'Italia, dall'Africa settentrionale, dall'estremo oriente e dai paesi europei.

Se si escludono le importazioni nazionali (28,4% del totale), le maggiori quantità di merce sono arrivate dalla Russia (2.803.444 tonn., pari al 9,2% del totale), dall'Egitto (2.508.809 tonn., 8,3%) e dalla Cina (2.477.147 tonn., 8,2%).

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Export - Import

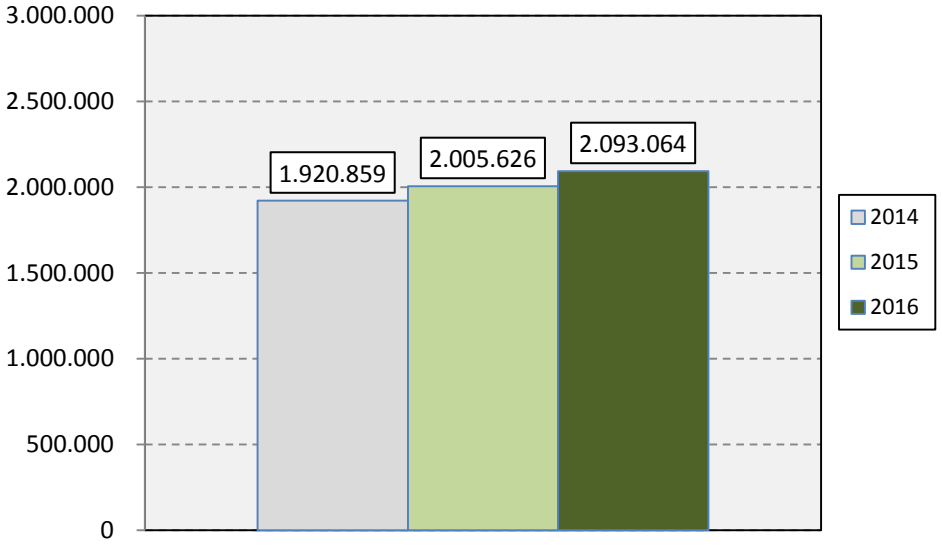


Anche considerando le esportazioni risulta prevalente il traffico nazionale (23,3%), seguito da quello verso gli stati Uniti (8,7%), la Cina (6,5%) e la Tunisia (6,0%).

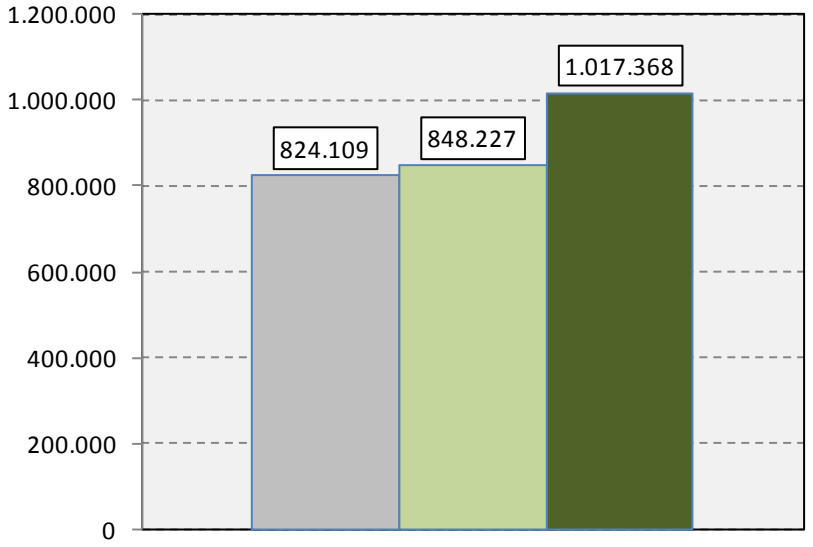
Fonte: Autorità Portuale di Genova

In aumento il traffico passeggeri soprattutto sulle navi da crociera

Numero passeggeri su traghetti



Numero passeggeri su navi da crociera



Fonte: Autorità Portuale di Genova

Negli ultimi dodici mesi aumentano in misura consistente i passeggeri su navi da crociera (169.141 persone in più, +19,9%). I crocieristi (intesi come i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito) costituiscono il 32,7% del movimento passeggeri nel Porto.

Nel 2016 aumenta anche il numero di sbarchi/imbarchi dai traghetti nel Porto di Genova. Il numero di passeggeri cresce di 87.438 persone (+4,4%) rispetto all'anno precedente.

Aumentano i passeggeri in transito

Navi passeggeri nel Porto di Genova

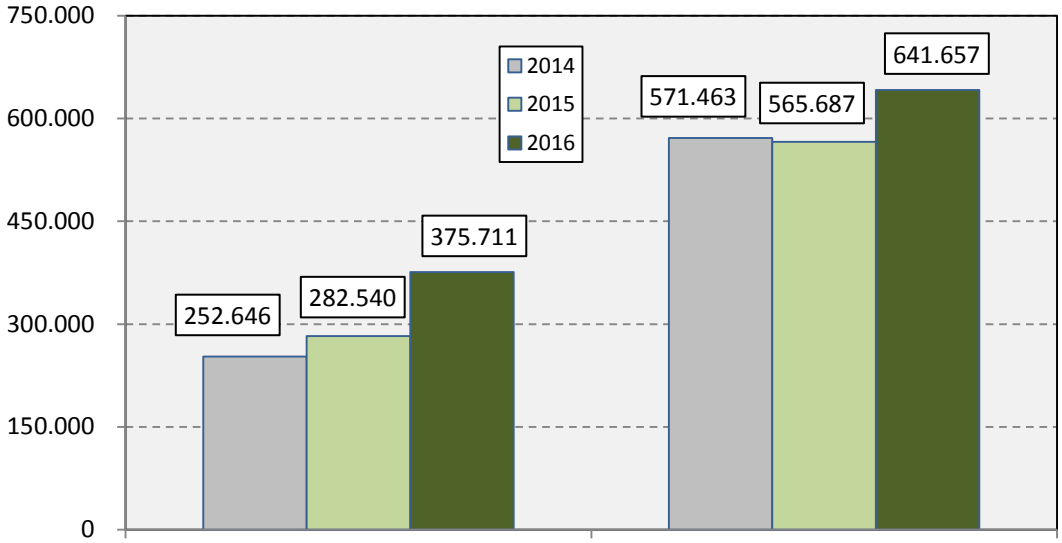
Tipo	2014	2015	2016
Traghetti	1.542	1.541	1.672
Crociere	209	198	249

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Nel corso del 2016 aumentano considerevolmente gli approdi delle navi passeggeri nel Porto (180 in più rispetto all'anno precedente: 129 traghetti e 51 navi da crociera).

L'aumento dei crocieristi è legato al numero di passeggeri in transito, ovvero quelli che considerano Genova come una tappa turistica della loro crociera: nel 2016 transitano 357.711 passeggeri, 93.171 in più rispetto al 2015 (+33,0%). In aumento anche i crocieristi con programma di base a Genova (+13,4%).

Crocieristi per tipo di crociera



Fonte: Autorità Portuale di Genova

TURISMO

In aumento il flusso turistico

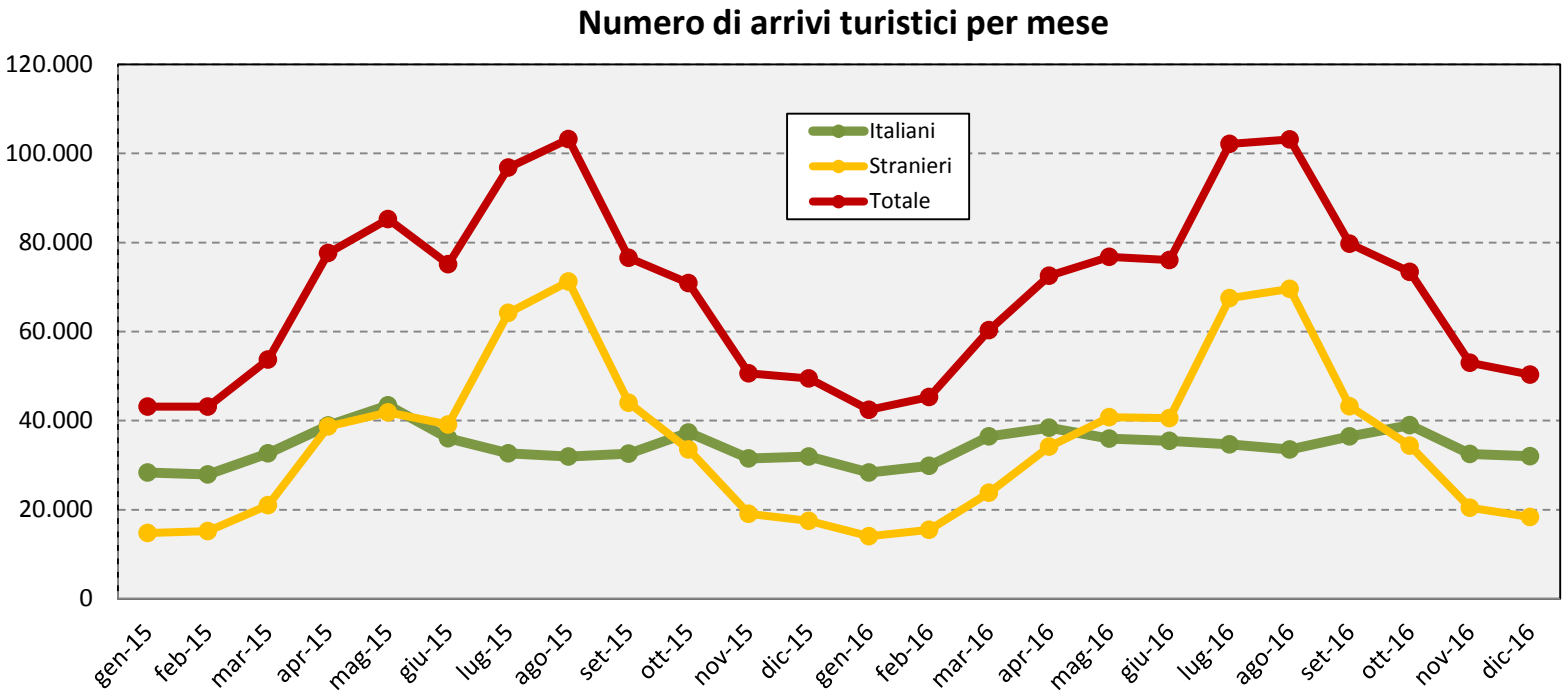
Numero di arrivi turistici

	2014	2015	2016	var. assoluta 2016-2015	var. % 2016-2015
Italiani	398.839	405.323	412.768	7.445	1,8
Stranieri	402.994	420.148	422.567	2.419	0,6
TOTALE	**801.833**	**825.471**	**835.335**	**9.864**	**1,2**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

Continua il trend positivo del flusso turistico (gli arrivi crescono dell'1,2% rispetto il 2015). L'incremento è attribuibile soprattutto ai turisti italiani (+1,8%) ma coinvolge anche quelli stranieri (+0,6%) che rappresentano la maggioranza dei turisti in arrivo (50,6%).

Turisti stranieri in arrivo soprattutto a luglio ed agosto



Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

Anche nel 2016 gli stranieri hanno visitato Genova soprattutto nei mesi di luglio e agosto mentre gli arrivi degli italiani non hanno avuto oscillazioni significative nel corso dell'anno.

Molti arrivi di turisti del Lazio

Regione di residenza	Arrivi 2014	Arrivi 2015	Arrivi 2016	var. assoluta 2016-2015	var. % 2016-2015
Lombardia	78.637	80.257	79.691	-566	-0,7
Lazio	54.089	50.550	53.045	2.495	4,9
Piemonte	39.426	41.105	41.708	603	1,5
Liguria	31.068	34.238	34.851	613	1,8
Veneto	28.707	29.902	29.610	-292	-1,0
Emilia-Romagna	28.496	27.733	28.708	975	3,5
Campania	25.364	26.464	27.330	866	3,3
Toscana	26.847	26.505	26.831	326	1,2
Sicilia	18.632	21.476	21.210	-266	-1,2
Puglia	15.965	15.766	16.169	403	2,6
Friuli-Venezia Giulia	8.143	8.800	9.561	761	8,6
Marche	7.574	7.387	8.048	661	8,9
Sardegna	7.620	7.536	7.556	20	0,3
Calabria	6.751	7.322	7.104	-218	-3,0
Umbria	5.713	5.079	5.763	684	13,5
Abruzzo	5.208	5.143	5.157	14	0,3
Trento	*3.490*	3.486	3.687	201	5,8
Basilicata	2.348	1.955	2.229	274	14,0
Bolzano	*2.190*	2.226	2.075	-151	-6,8
Valle d'Aosta	1.515	1.481	1.406	-75	-5,1
Molise	1.056	912	1.029	117	12,8
TOTALE	**398.839**	**405.323**	**412.768**	**7.445**	**1,8**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

L'incremento di turisti italiani è dovuto in parte ai visitatori provenienti dal Lazio che nel 2016 aumentano di 2.495 unità rispetto all'anno precedente (+4,9%).
La maggior parte dei turisti italiani che visitano Genova proviene dalla Lombardia.

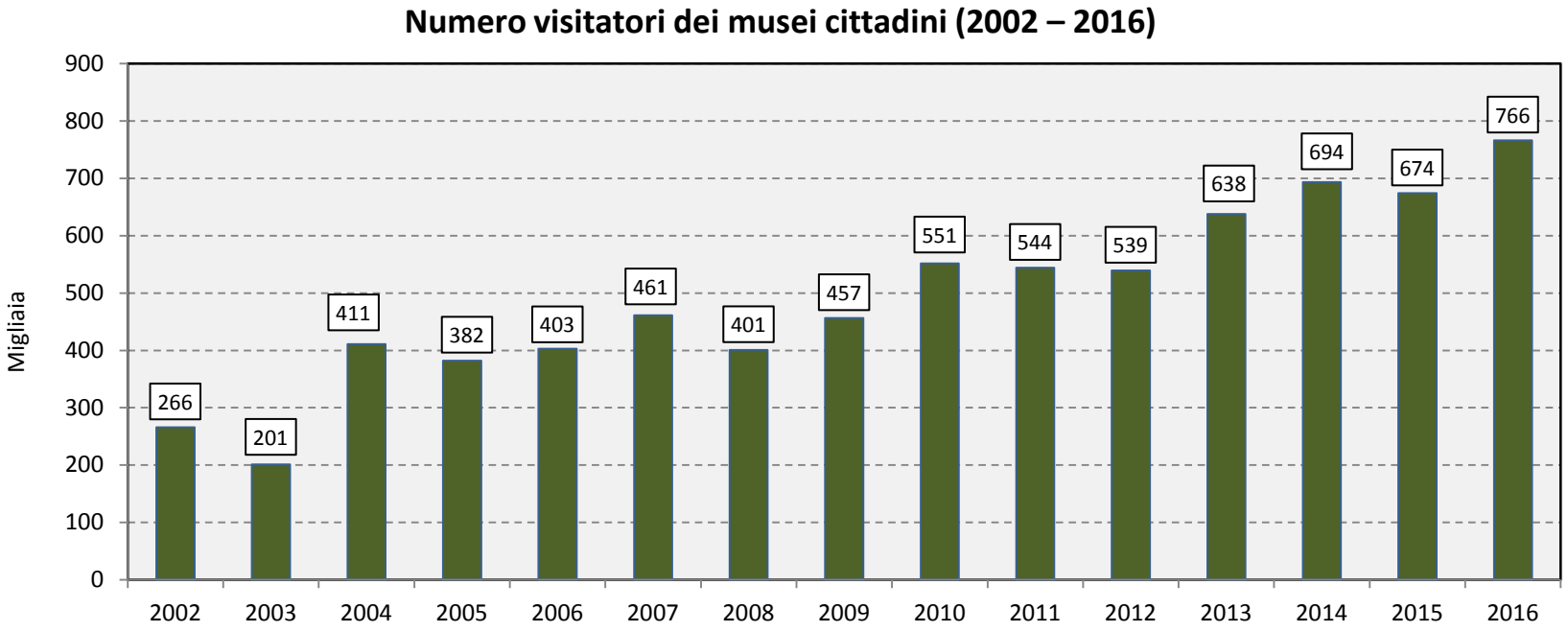
Aumentano gli arrivi degli argentini e dei giapponesi

Mentre aumentano gli arrivi dei turisti argentini (+36,4%) e giapponesi (+33,1%) risultano ancora in calo i visitatori russi (-19,6%).
Nel 2016, dopo la crescita registrata nell'anno precedente, gli arrivi dei turisti cinesi diminuiscono del 30,9%, piazzandosi comunque al terzo posto dopo francesi e tedeschi.

Regione di residenza	Arrivi 2014	Arrivi 2015	Arrivi 2016	var. assoluta 2016-2015	var. % 2016-2015
Francia	55.668	60.170	66.075	5.905	9,8
Germania	36.716	36.845	36.974	129	0,4
Cina	27.773	37.822	26.120	-11.702	-30,9
Svizzera	21.116	22.224	24.394	2.170	9,8
Spagna	18.844	21.873	24.280	2.407	11,0
Regno Unito	23.374	21.506	23.034	1.528	7,1
Stati Uniti d'America	20.856	24.096	22.549	-1.547	-6,4
Russia	28.633	19.253	15.490	-3.763	-19,6
Paesi Bassi	9.236	9.874	11.301	1.427	14,5
Brasile	9.715	11.486	10.007	-1.479	-12,9
Argentina	5.909	6.635	9.048	2.413	36,4
Romania	8.452	7.800	8.993	1.193	15,3
Turchia	7.953	8.161	8.129	-32	-0,4
Australia	8.058	7.587	7.767	180	2,4
Giappone	6.173	5.661	7.534	1.873	33,1
Belgio	6.545	6.683	7.428	745	11,2
Polonia	6.506	6.573	6.535	-38	-0,6
Canada	6.491	6.191	5.928	-263	-4,3
Austria	5.668	5.227	5.267	40	0,8
Svezia	3.998	4.279	5.198	919	21,5
Portogallo	4.396	4.212	4.998	786	18,7

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

Nel 2016 si registra il record di visitatori dei musei

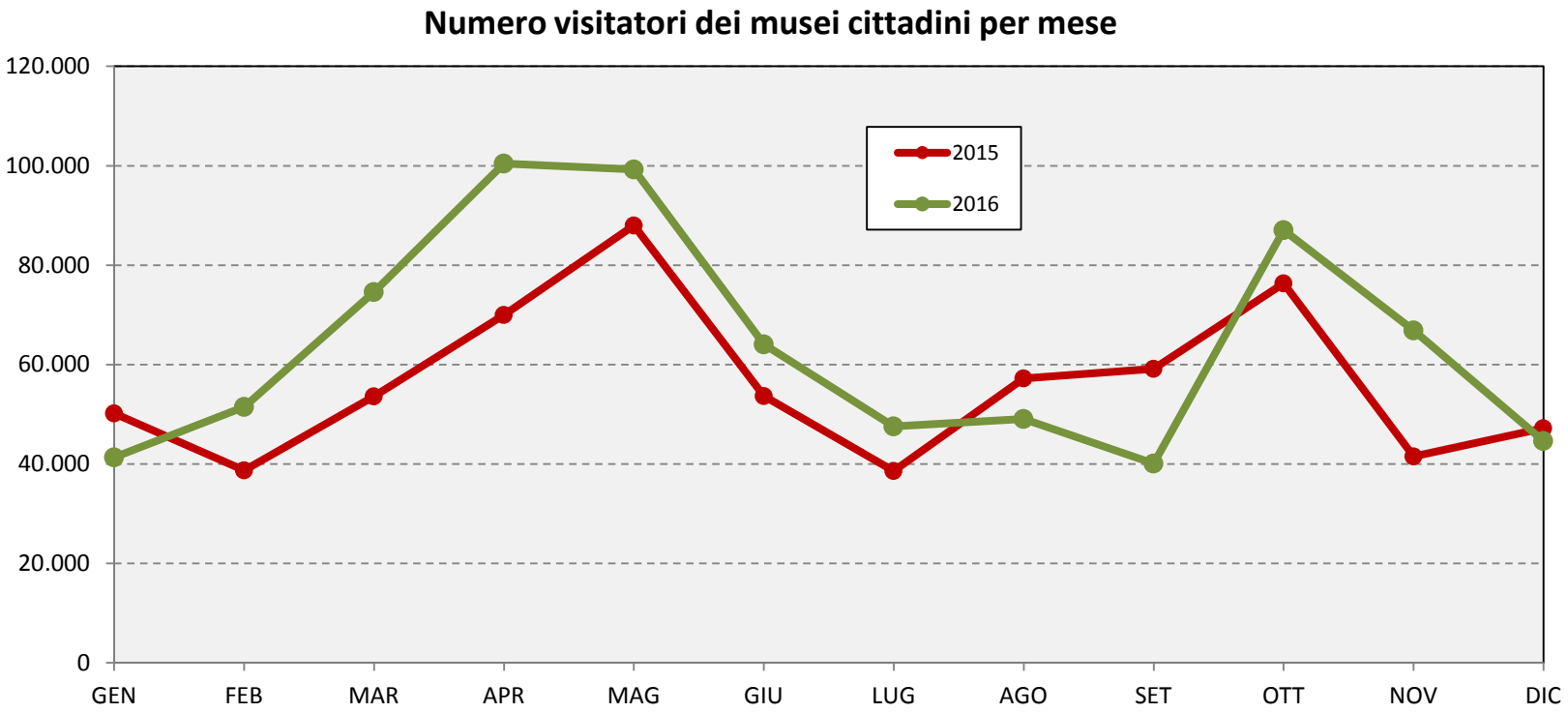


Fonte: Direzione Cultura - Comune di Genova

Nel 2016 i visitatori dei musei civici aumentano del 13,7% rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 766.251 che rappresenta il massimo valore mai registrato.

** Sono ricompresi: Musei di Strada Nuova, Palazzo Verde, Commenda di Prè, Arte Orientale Chiossone, S.Agostino, Risorgimento, Archeologico, Navale, Garbo, Frugone, Luxoro, Gam, Wolfsoniana, Storia Naturale, Arte Contemporanea, Museo del Tesoro, Museo del Mare, Castello d'Albertis, Archivio Storico, Via del Campo 29r, Loggia di Banchi, Museo Diocesano, Casa di Colombo e Torri di S. Andrea, Lanterna.*

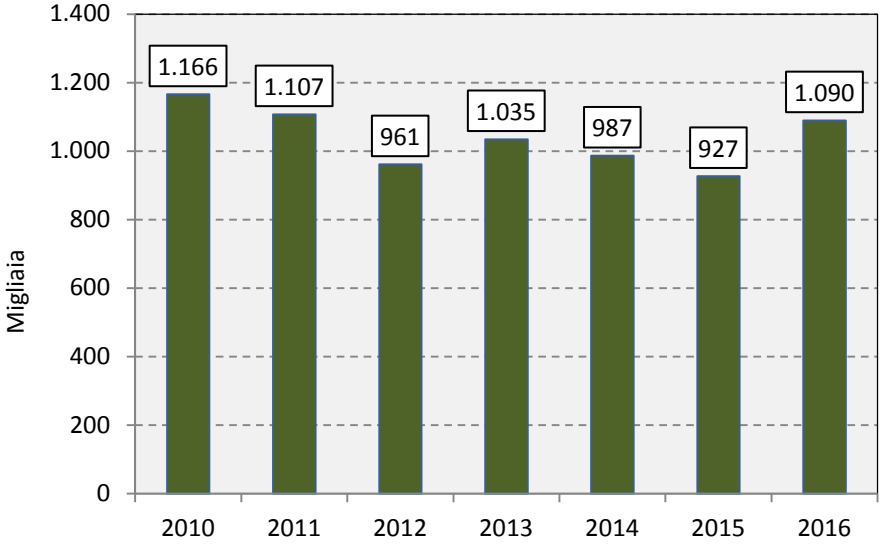
Più visitatori nei musei soprattutto in primavera

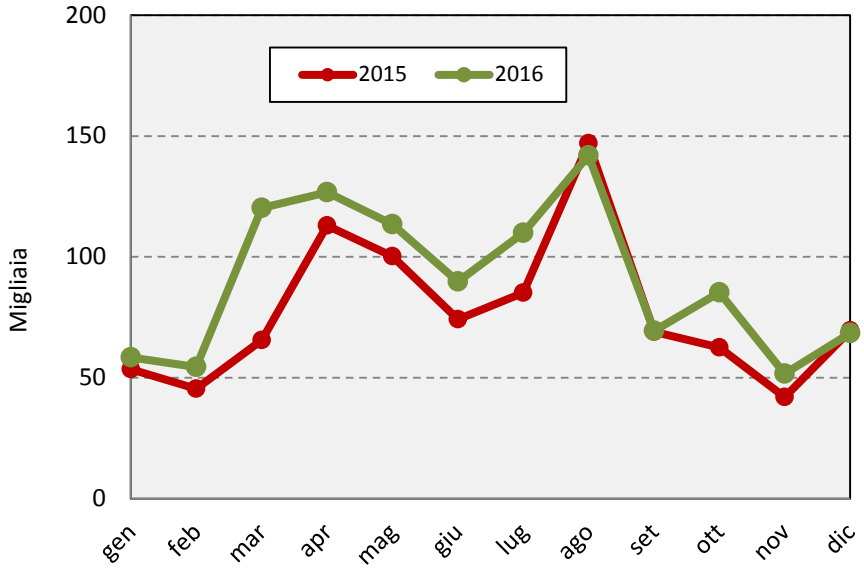


Fonte: Direzione Cultura - Comune di Genova

Grande affluenza all'Acquario: +17% rispetto all'anno precedente

Numero visitatori dell'Acquario





Fonte: Costa Edutainment S.p.A.

Dopo due anni di flessione, nel 2016 tornano ad aumentare i visitatori dell'Acquario.